

NOTIZIARIO DELLE MANIFESTAZIONI CULTURALI ITALIANE IN UNGHERIA

(Gennaio 1939/XVII)

Conferenze. — La *Mediterrán Munkaközösség* (Centro di Studi Mediterranei), gruppo di studiosi italo-fili, ha cominciato in gennaio il suo ciclo di conferenze per illustrare l'attuale civiltà italiana e le realizzazioni del Regime. Sono state già pronunziate le prime tre conferenze; ANDREA BALÁZS: Mussolini; GIOVANNI ÖSTÖR: I 17 anni del Fascismo; COLOMANNO BERDIN: Lo stato Fascista. — Nella Sezione di Geodesia dell'*Associazione Ungherese di Ingegneri ed Architetti*, il 28 gennaio l'ing. LADISLAO RÉDEY ha riferito sul congresso di Fotogrammetria tenutosi a Roma. — Nell'*Università Libera* di Budapest ÁKOS PAÁL ha tenuto cinque conferenze sull'opera di Leonardo da Vinci. Nella stessa Università Libera, il 17 gennaio, la prof^{ssa} EMMA B. WALLON ha parlato sull'arte di Tiepolo e di Guardi. — Il prof. GIUSEPPE DOMBI ha tenuto tre conferenze sull'arte in Firenze e una su quella in Ferrara. — Un numeroso gruppo di *dopolavoristi ungheresi* ha visitato il 30 gennaio la sede dell'Istituto Italiano di Cultura.

Teatro e concerti. — Nel Teatro Reale dell'Opera sono state rappresentate nel mese di gennaio le seguenti opere italiane: PUCCINI: La Bohème; ROSSINI: Il barbiere di Siviglia; MASCAGNI: Cavalleria rusticana; BELLINI: Norma; VERDI: Il trovatore; PUCCINI: Tosca; VERDI: Aida; PUCCINI: Madama Butterfly. — L'arpista italiana EGLEJERONUTTI ROCCHI

ha dato un concerto nell'Accademia di Musica di Budapest. — Il *Comitato Comunale per la Cultura Popolare* di Budapest ha organizzato, il 29 gennaio, nel Ridotto Municipale, una serata di musica italiana. Ad essa hanno collaborato il direttore d'orchestra Maestro GIAN LUCA TOCCHI, il pianista PIETRO SCARPINI e la cantante IRENE EYSSEN. Il programma della serata comprendeva: MARCELLO: Concerto per oboe, cembalo ed orchestra ad archi; MARTUCCI: Notturno; TOCCHI: Emigranti; PUCCHINI: Intermezzo da Manon Lescaut; RESPIGHI: Toccata; TOCCHI: Primato.

Cinema. — L'8 gennaio il prof. EUGENIO CHOLNOKY dell'Università di Budapest, ha tenuto nel cinema Uránia una conferenza su «L'Italia» illustrata con proiezioni di diapositive colorate. Dopo la conferenza sono stati proiettati due documentari: «Prima-vera a Firenze» e «Inverno nelle Dolomiti». — La R. Legazione d'Italia, con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura e del Fascio Italiano di Budapest, ha organizzato, l'8 e il 22 gennaio, in mattinata, nel cinema Urania la proiezione di film Luce e di film documentari italiani, fra cui: La partenza di ventimila rurali per la Libia; Vincenzo Bellini; Cuori e motori.

Radio. — Nella Radio Ungherese sono state tenute le seguenti conferenze di argomento italiano: STE-

FANO CSABAI: Il Rinascimento nella Transilvania; STEFANO KOLUMBÁN: La Reggia di Mattia Corvino a Buda; MICHELE FERDINANDY: Lodovico il Grande, l'Angioino; GÉZA LACZKÓ: Rivolta nel Pantheon (racconto); EUGENIO HORVÁTH: Tunisi e Corsica; MARGHERITA B. BAKAY: La scultura italiana nel Museo di Belle Arti di Budapest (I); FRANCESCO REGÖS: La rappresentanza professionale nello Stato corporativo italiano; GIUSEPPE RÉVAY: L'usignolo di Aquincum; GIOVANNI HÉJJAS: L'esposizione dell'arte grafica italiana nel Museo di Belle Arti; MARGHERITA B. BAKAY: La scultura italiana nel Museo delle Belle Arti di Budapest (II); STEFANO GENTHON: Le metropoli del mondo: Roma; SIDONIA ZAMBRA: Siena; STEFANO HOÓR-TEMPIS: Importanti monumenti d'arte dell'Alta Ungheria (in italiano). — Il 15 gennaio è stato tenuto un concerto di dischi con musiche da Caccini a Rossini. — Sono state trasmesse dal teatro Reale dell'Opera la Norma di Bellini, e la

Bohème di Puccini. — È stata pure eseguita una trasmissione dalla «Esposizione del Presepe napoletano di EZEKIELE GUARDASCIONE a Budapest».

Scavi. — Gli scavi di Szombathely (Savaria) hanno già portato completamente alla luce la Basilica paleocristiana e parte di un castello feudale del Medioevo. — Le autorità competenti hanno ordinato gli scavi di *Leányvár* (Celamantia), località nei pressi di *Komárom* (Brigetio), ove si aspetta la scoperta di un *Castrum* romano.

Provincia. — A Pécs il prof. GIORGIO JURÁNYI ha tenuto nella Scuola Commerciale due conferenze con proiezioni: la prima su Postumia, Trieste e Pisa, la seconda su Venezia e Padova. La prima è stata ripetuta anche nella Sezione dell'Istituto Italiano di Cultura. — Il prof. GIULIO VÁNDOR ha parlato davanti agli operai della fabbrica Zsolnai, su «Lo spirito della nuova Italia».

CORSO SUPERIORE E DI ALTA CULTURA

Nel Corso Superiore e di Alta Cultura, in organizzazione dell'Istituto Italiano di Cultura per l'Ungheria, riaperto dopo le vacanze di Natale, il 23 gennaio 1939/XVII, sono state tenute, fino alla fine del mese, le seguenti lezioni e conversazioni:

La letteratura italiana nei secoli XVI e XVII. — Prof. GINO SAVIOTTI: Francesco Guicciardini, La contro-riforma e l'arte, Matteo Bandello.

La letteratura italiana contemporanea. — Prof. FRANCESCO NICOSIA: Conversazioni su Alfredo Panzini, Conversazioni su Riccardo Bacchelli.

Grammatica storica della lingua italiana. — Prof. VIRGILIO MUNARI: una lezione.

L'Italia del Rinascimento. — Prof. TEMISTOCLE CELOTTI: due lezioni.

Storia dell'Italia moderna e contemporanea. — Prof. RODOLFO MOSCA: Il Regno d'Italia.

Mazzini e Gioberti. — Prof. RODOLFO MOSCA: Il pensiero filosofico e religioso di Giuseppe Mazzini.

L'ordinamento politico sociale dell'Italia Fascista. — Prof. RODOLFO MOSCA: I rapporti tra lo Stato e la Chiesa.

Storia dell'arte italiana nel Cinquecento. — Prof. FRANCO MARIA TROMBINI: Michelangelo Buonarroti, Michelangelo architetto.

Conversazioni di cultura. — Prof. RODOLFO MOSCA: una conversazione.

